BREVE STORIA DELL'ARTE ROMANA

509 a.C. - 476 d.C.

Il nostro programma!

1. Introduzione. Un popolo di ingegneri/I: la città romana
   5 novembre, h. 16.30-17.30
2. Un popolo di ingegneri/II: le grandi infrastrutture
   12 novembre, h. 16.30-17.30
3. Abitare nel mondo romano
   19 novembre, h. 16.30-17.30
4. Arte e potere a Roma
   26 novembre, h. 16.30-17.30
5. I luoghi del divertimento
   3 dicembre, h. 16.30-17.30
6. Il nemico e la guerra
   10 dicembre, h. 16.30-17.30
7. La religione
   17 dicembre, h. 16.30-17.30
8. La sessualità e l'amore
   7 gennaio, h. 16.30-17.30

Introduzione

Alcune considerazioni iniziali…

Un’arte proprio sfortunata…

IL GIUDIZIO DELLA CRITICA: UN’ARTE DI IMITAZIONE

Una statua antica di mano romana sarà sempre, al confronto di un originale greco, ciò che la Didone virgiliana con il suo seguito, paragonata a Diana tra le Oreadi, è al confronto della Nausicaa di Omero, che Virgilio ha cercato di imitare.

Johannes Joachim Winckelmann, *Pensieri sull’imitazione dell’arte greca*, 1755, Dresda

Le ragioni del giudizio di Winckelmann…

le virtù etniche, politiche e culturali della Grecia
vs.
l’ibridazione etnica, la corruzione e il pragmatismo di Roma

…visti alla luce del tempo di Winckelmann:
l’Illuminismo e le rivoluzioni politico-economiche europee

IL GIUDIZIO POPOLARE: …MA I ROMANI FACEVANO ARTE?

arte greca: *Afrodite accovacciata*

arte romana: *Ponte di Verona e via Appia*

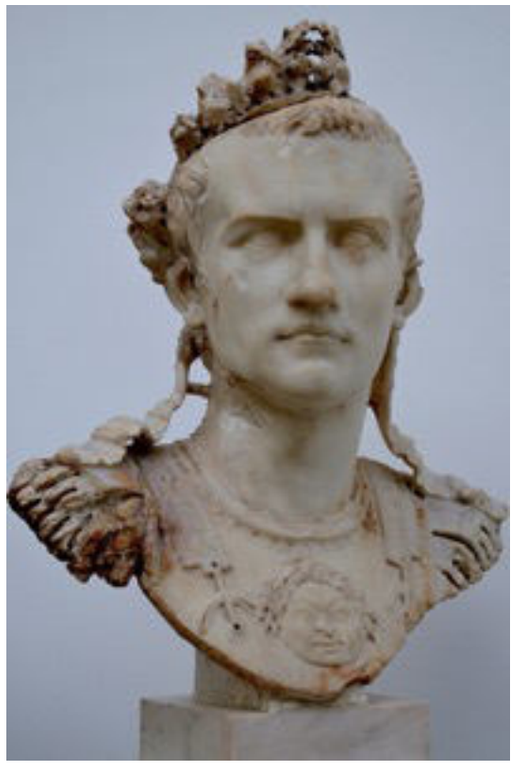
UN’ARTE SEGNATA DA UN FORTE RITARDO NEGLI STUDI

Ranuccio Bianchi Bandinelli

Roma. L'arte romana al centro del potere del 1969 e *La fine dell'arte antica* del 1970

Arte greca e arte romana: quali differenze?

arte romana
la civiltà attraverso le strutture politico-istituzionali



arte greca
l’etica e la morale della civiltà in forme allegoriche

IL RIFLESSO SUI GENERI

arte di lusso

arte sacra

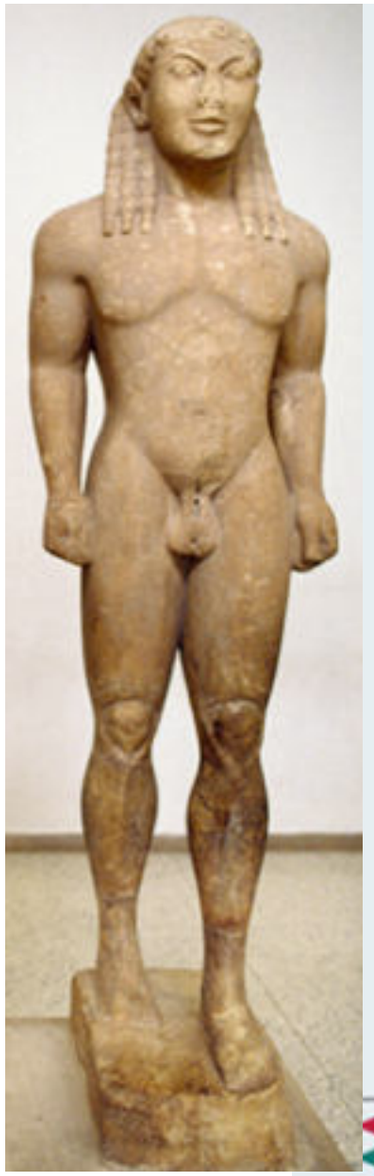
architettura dell'utile

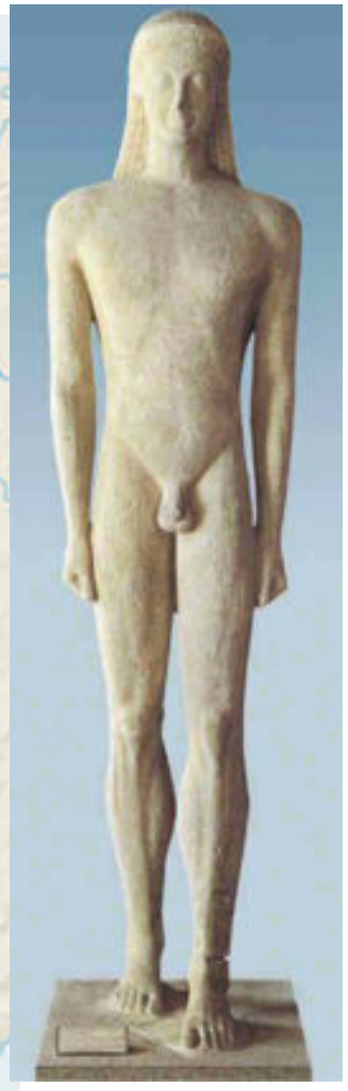
pittura civile

arte di propaganda

scultura e filosofia

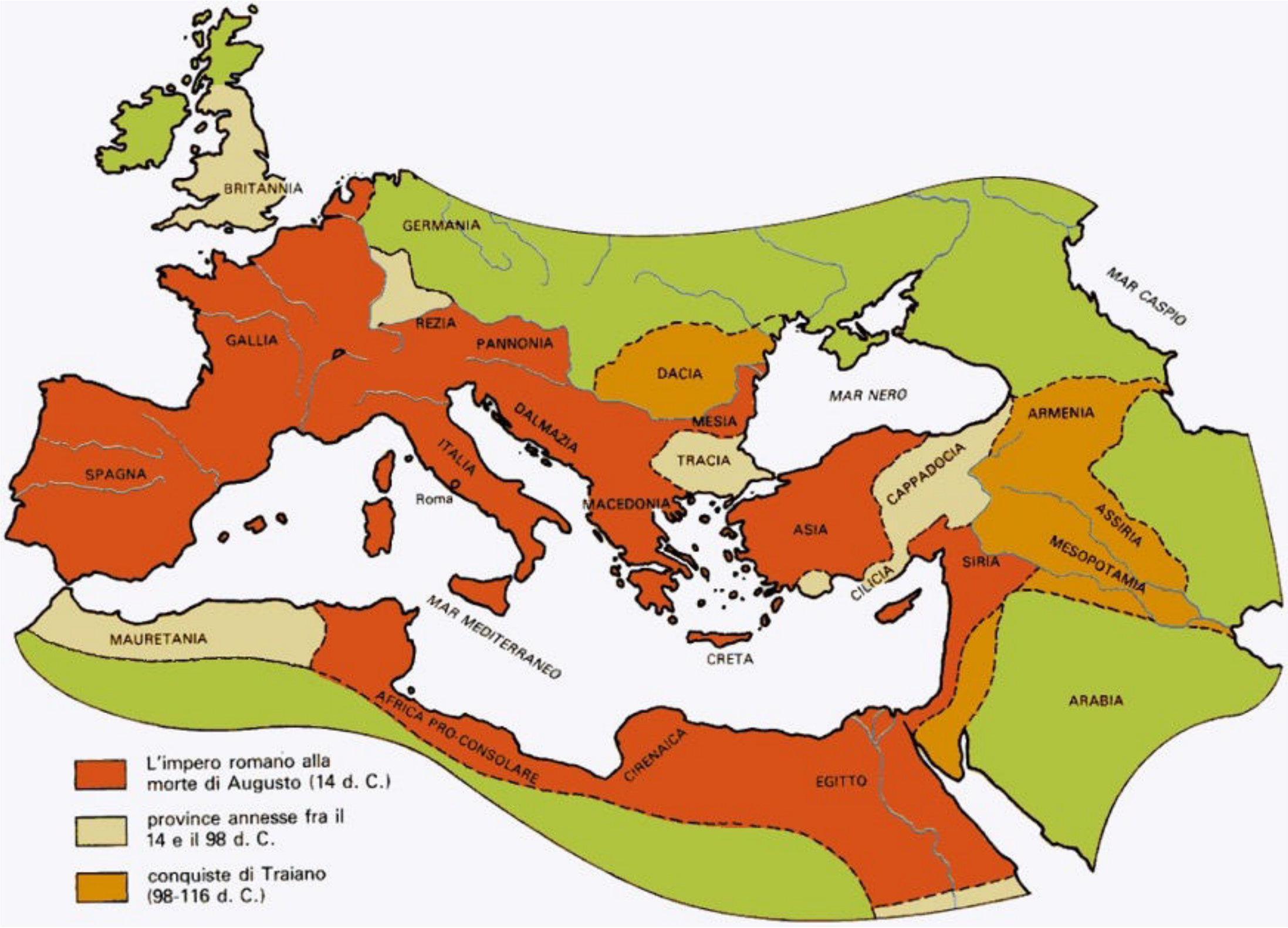
Arte greca e romana: arti a carattere unitario?





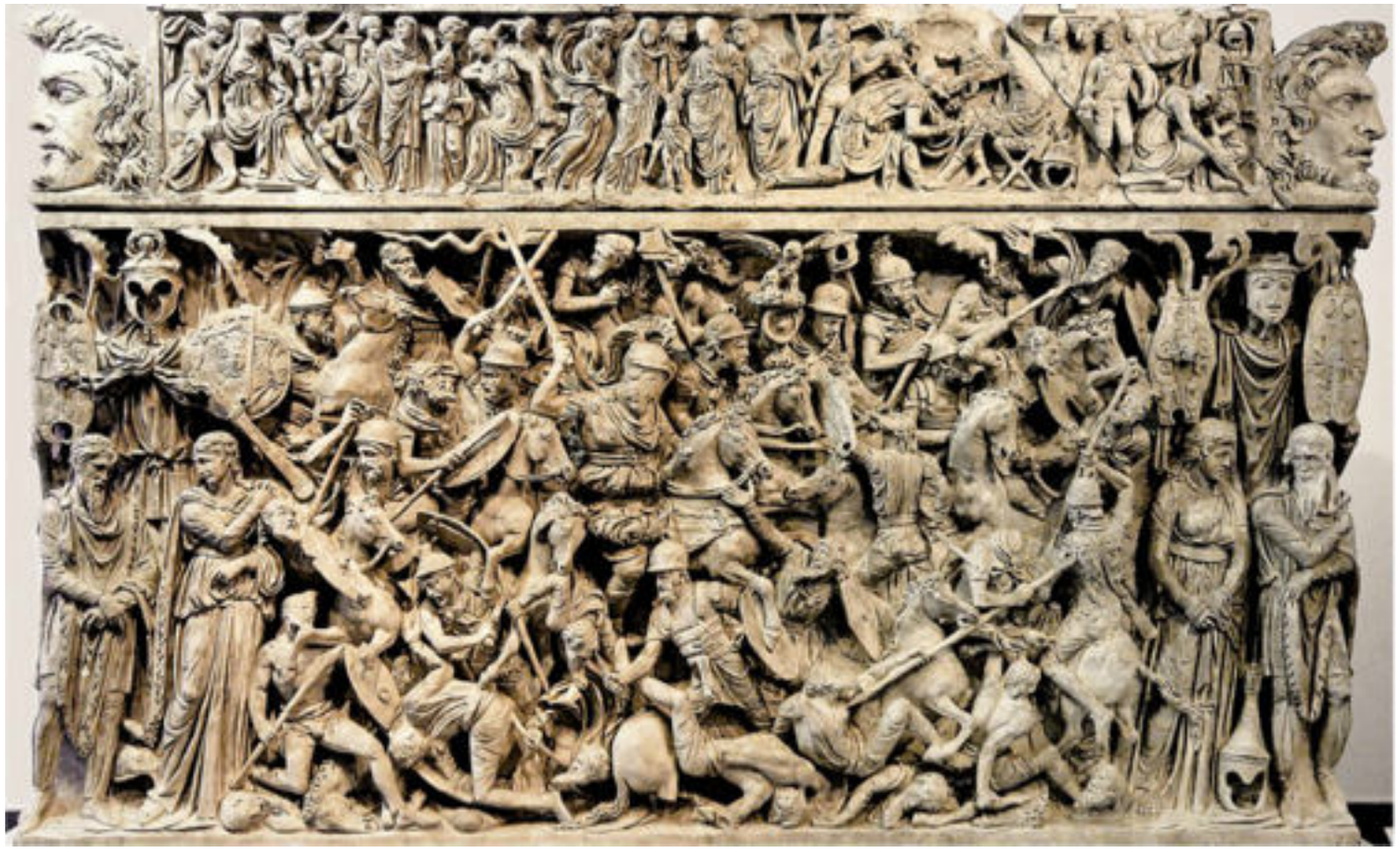
LA GRECIA: UN'ARTE REGIONALE

ROMA: CITTÀ vs. PROVINCE



ROMA: ARTE PATRIZIA vs. ARTE PLEBEA

arte patrizia



Disposizione delle figure su più piani

Proporzioni naturali dei combattenti

Forte espressività dei volti

arte plebea

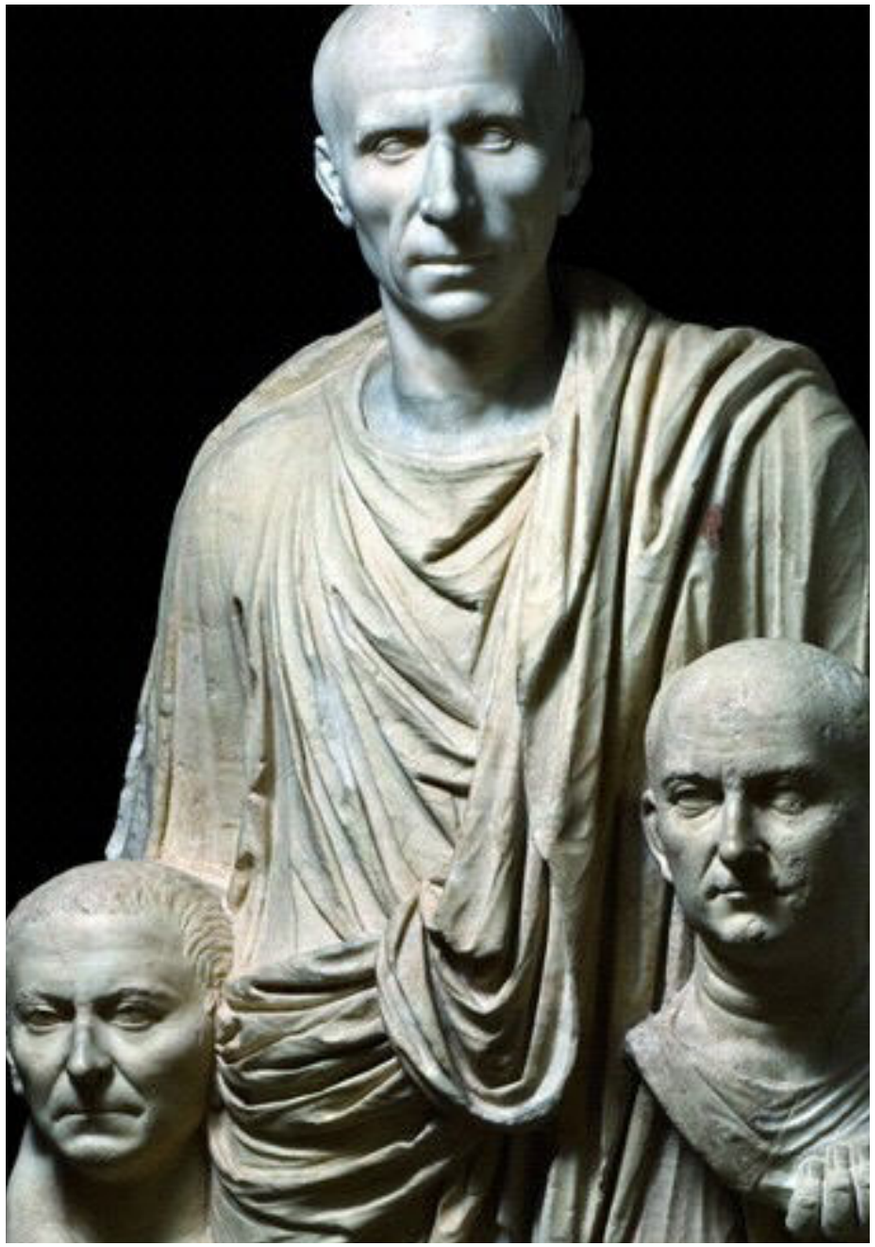
Disposizione paratattica

Mancanza di proporzioni

Mancanza di naturalismo

La tradizione (R. Bianchi Bandinelli _ anni ’30 del ‘900)
una diversa committenza

Ius Imaginum



Statua Barberini, fine I a.C.

Corteo funebre di Amiternum, I a.C.

La nuova pista (Otto J. Brendel, 1953)
l'arte scultorea romana come "linguaggio tipologico"

Arco di Tito, 81-96 d.C.

trionfo

adlocutio

suovetaurilia

È in questo processo che si attivano, o meglio prendono costanza e pregnanza, quelle linee di *standardizzazione*[3] del linguaggio artistico che sfociano nella creazione di una sorta di generalizzata *koiné*[4]. [...] In esse assume un ruolo centrale il concetto di «stili di genere»[5] (o di «arte tematica»), che, ancorando a un ventaglio dato di soggetti la scelta di forme "adatte", o piuttosto funzionali a ciascuno di essi, ha il vantaggio di corrispondere a un sistema, tipicamente di lunga durata, di norme di genere certo meno esplicite di quelle ripetutamente enunciate nei trattati di retorica ma non meno efficaci né (corrispettivamente) meno persistenti. L'uso e la costanza di tali *norme di genere* discendevano dalla funzione degli oggetti d'arte (detto diversamente: dalla loro «forza di persuasione») e presupponevano non solo la disponibilità di un repertorio di forme entro cui pescare, ma anche una griglia di valori etici e/o estetici, garantita dal vocabolario del giudizio d'arte, che fungeva da filtro orientando la selezione dei modelli. Per esempio, il *decor* di Policleto[6] pareva tagliato su misura per l'effigie di un imperatore, ma al tempo stesso la *veritas* dell'arte ellenistica[7] s'imponeva come scelta obbligata per rappresentare uomini, bestie, battaglie, paesaggio.

Salvatore Settis

Catalogare l’arte romana

1. Scansione cronologica

- Arte Repubblicana (509-31 a.C.)
- Arte Imperiale (31 a.C.-96 d.C.)
- Arte Tardo-imperiale (96-306 d.C.)
- ~~Arte Tardo-romana (306-476 d.C.)~~
- ~~Arte Paleocristiana (IV-VI d.C.)~~

2. Per generi/prodotti

1. L’urbanistica
2. L’architettura dell’utile
3. L’arte di lusso
4. L’arte di propaganda
5. ...

La cultura romana: una cultura delle immagini

- Un popolo apparentemente estraneo all'arte

Canefore le chiamavano, ma il loro autore chi era? Chi era mai?
Ah sì, bravo che me lo suggerisci, era, dicevano, Policleto.
Cicerone, *Verrinae*, 4

- Un popolo nei fatti continuamente legato all'acquisto e alla produzione di "immagini" (P. Zanker, *Un'arte per l'impero*, 2002)

la mobilità economico-sociale del mondo romano

l'amore per l'ellenismo e la nascita di un'identità culturale per Roma

Ingegneria romana

In principio c’era il muro…

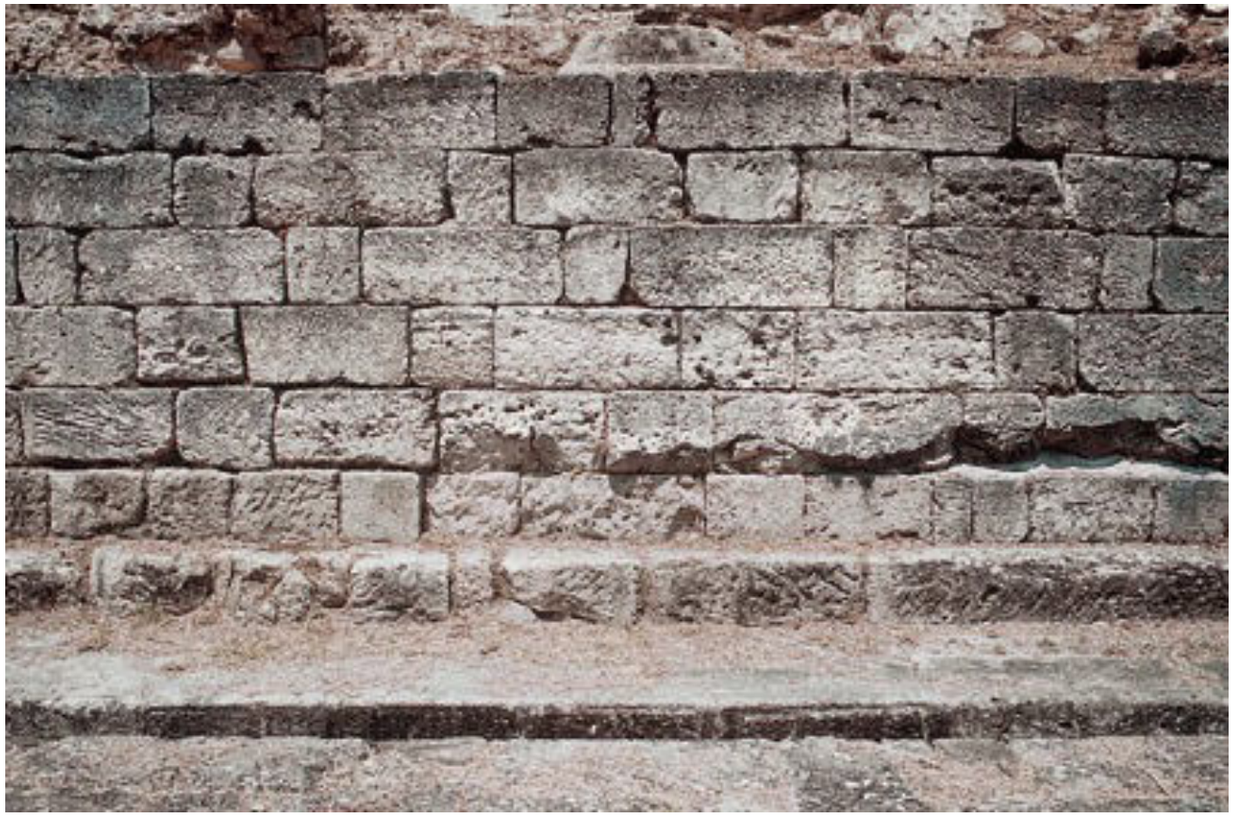
…poi è arrivato l’arco…

Muro pieno

V-IV sec. a.C.

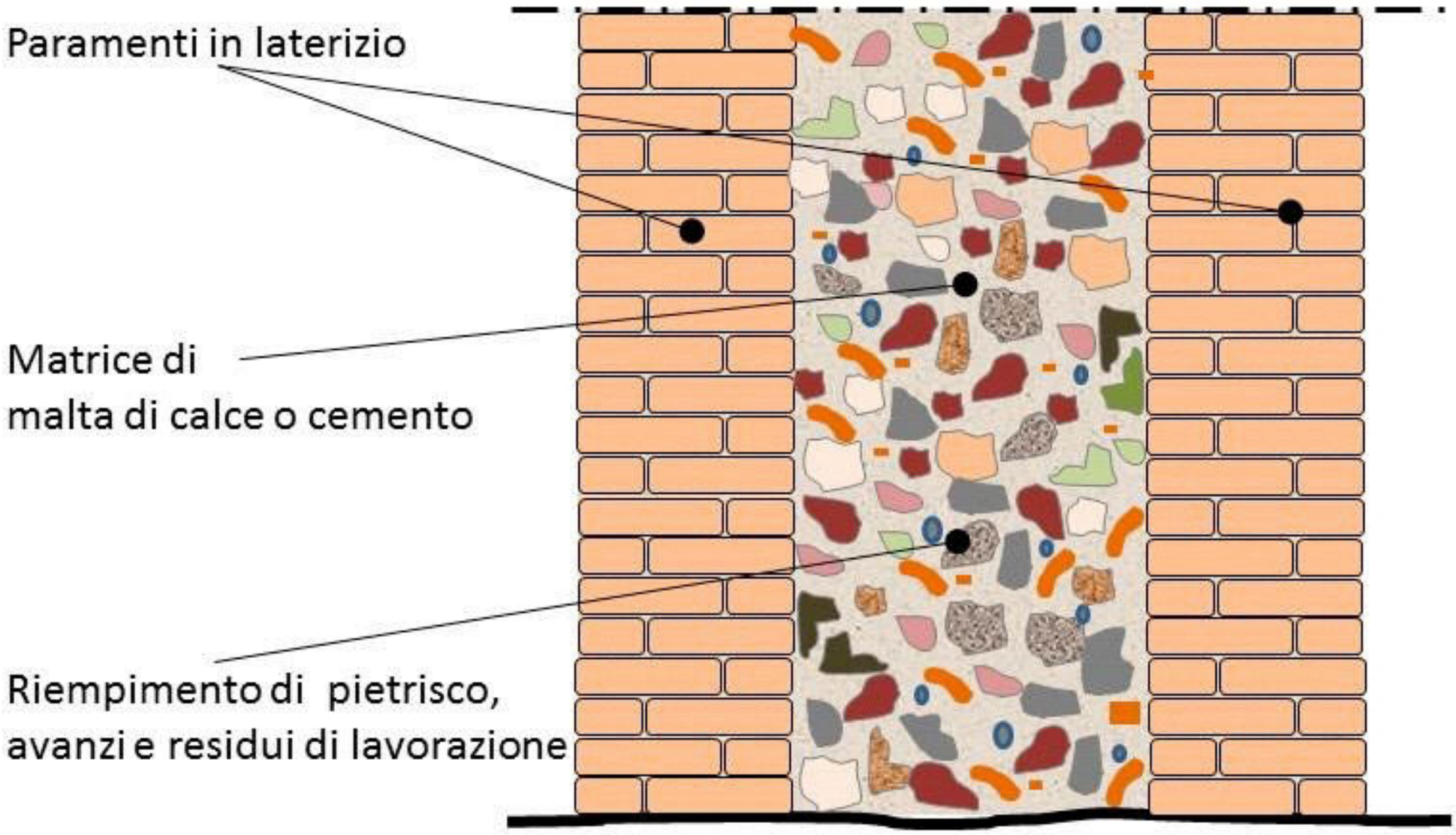
opera poligonale

opera quadrata



Muro a sacco

dal III-II sec. a.C.



Struttura interna: opus caementicium

Legante (calce)
Aggregati (sabbia)
Agente (acqua)

Struttura esterna/Paramento murario

Opus incertum

Opus reticulatum

Opus vittatum

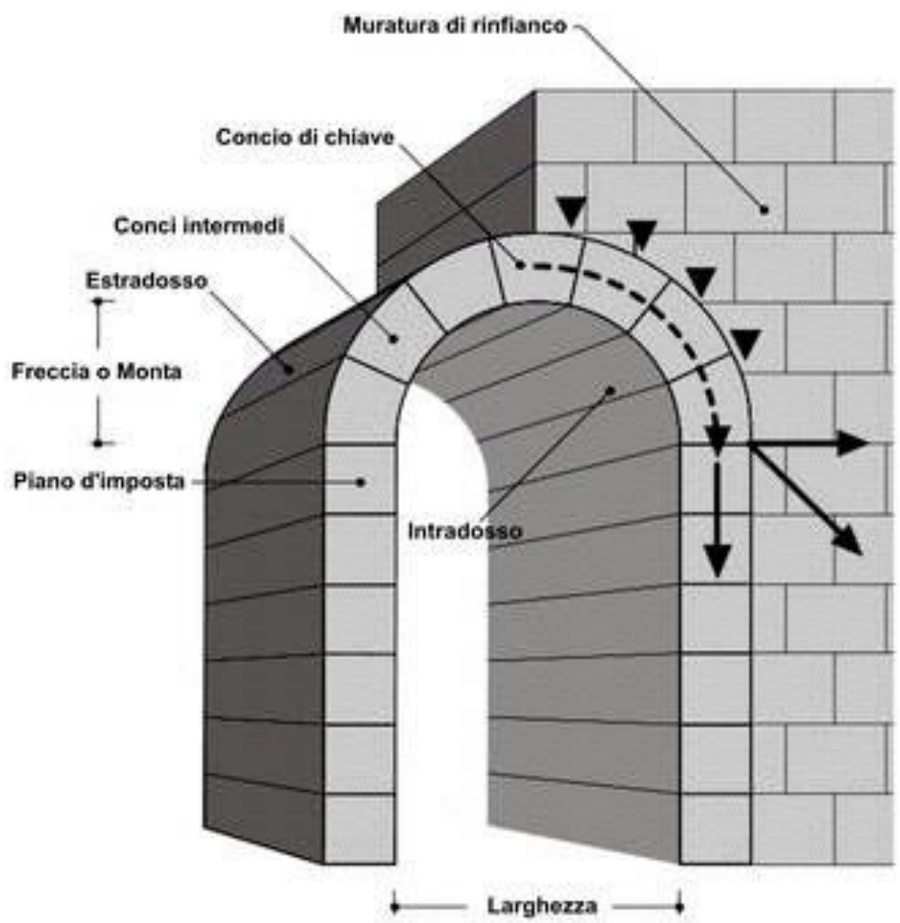
Opus spicatum

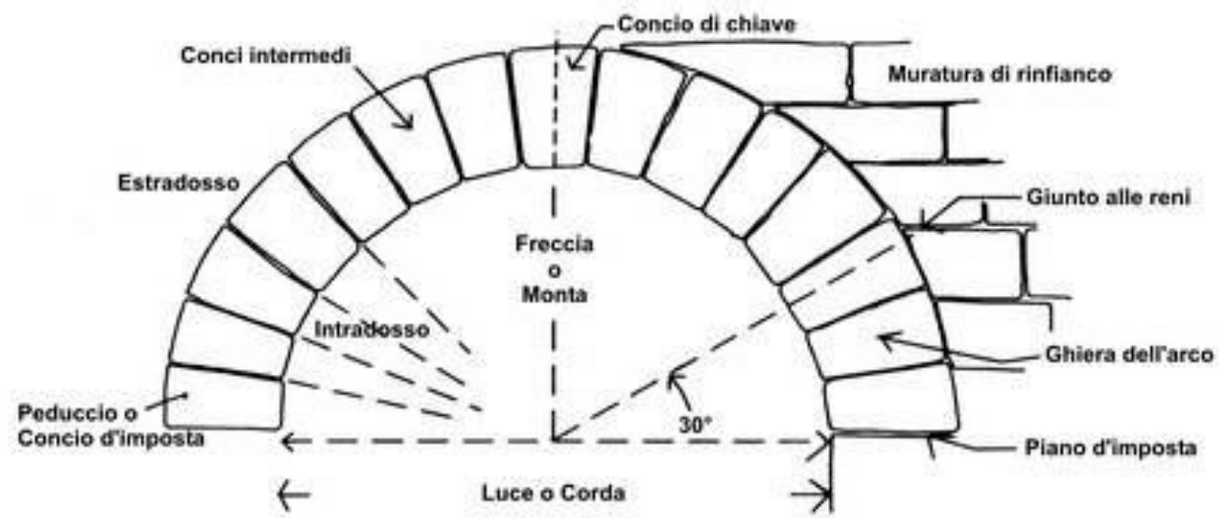
Opus mixtum

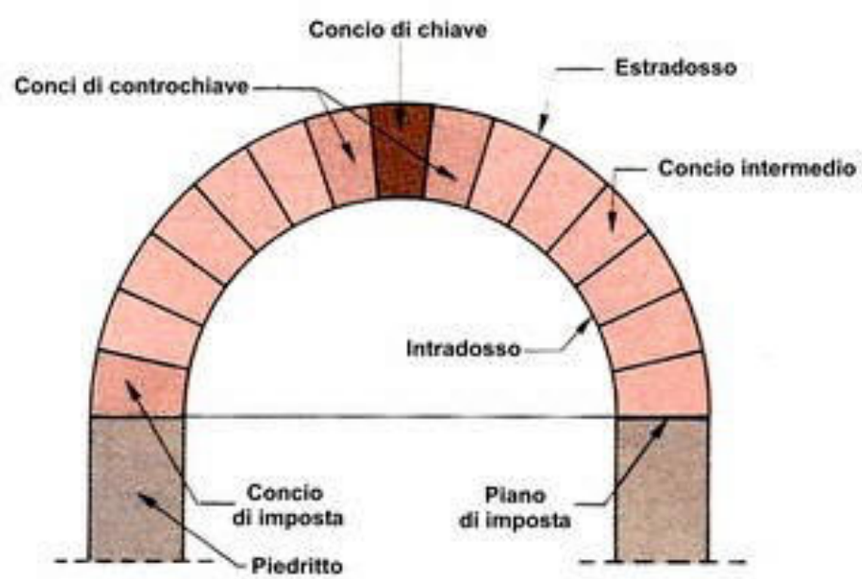
Opus sectile

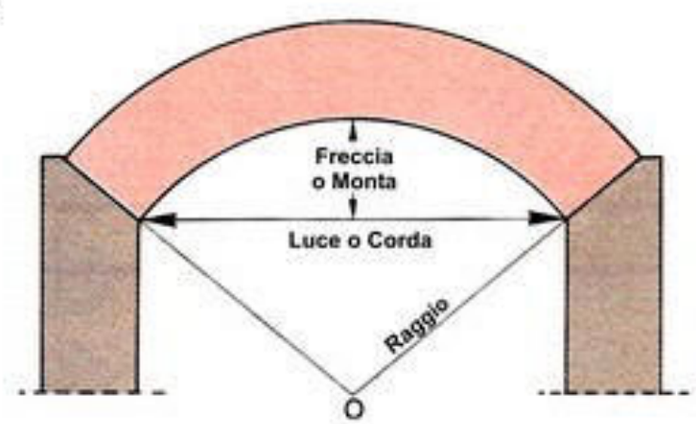
L'arco

superamento della struttura trilitica



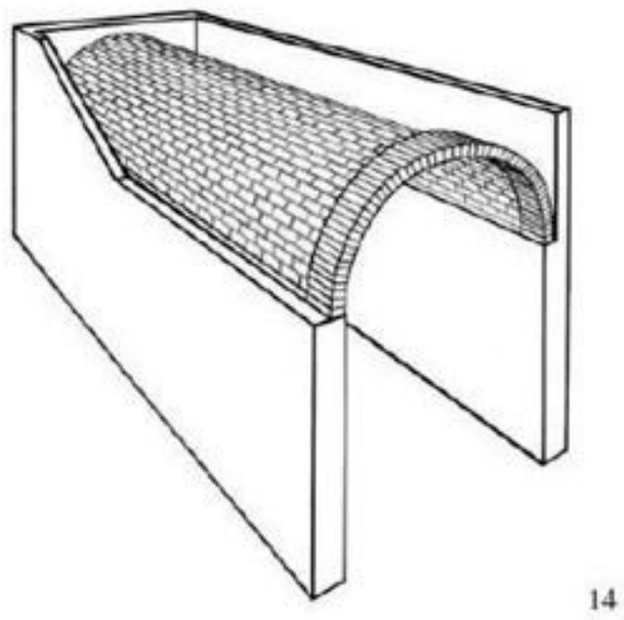




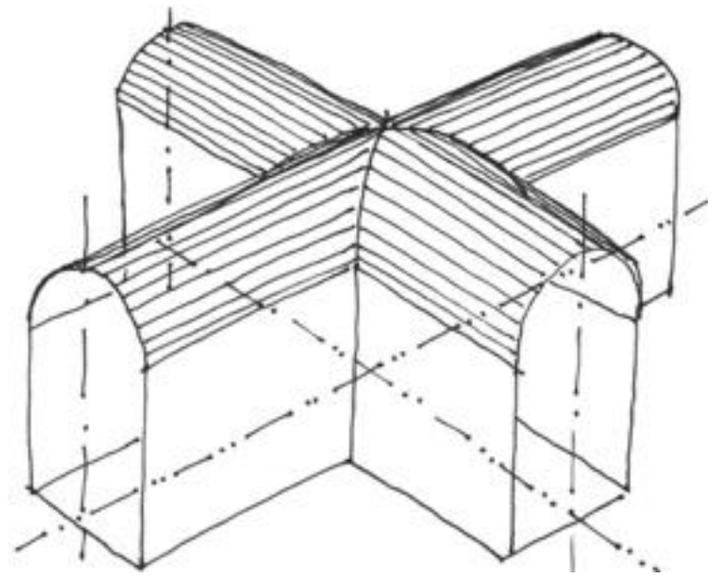


La volta

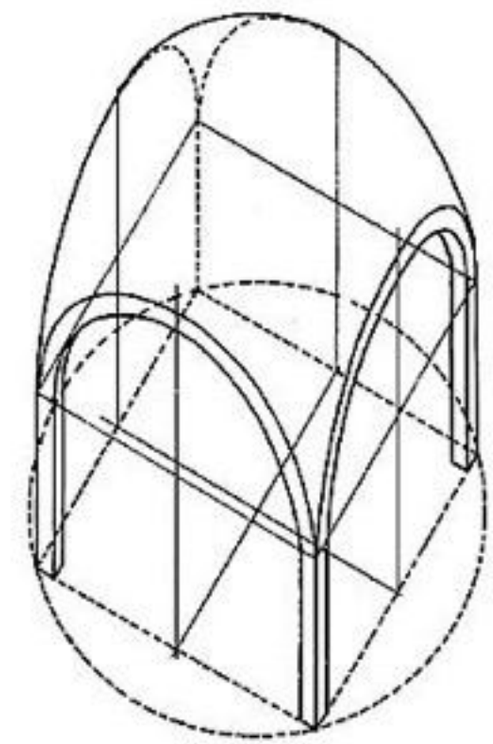
Volta a botte



Volta a crociera



Volta a vela



Cupola